

## L'APRODISIA Barriere architettoniche e percorsi inaccessibili sulla Dora

# Niente carrozzelle in Spina Tre: «A ogni metro c'è un ostacolo»

→ Impossibilitati a muoversi all'interno della Spina 3. Purtroppo è sempre questa la triste realtà per chi è costretto a vivere sopra una sedia rotella: l'area compresa tra via Livorno e corso Mortara continua ad essere disseminata di numerose barriere architettoniche.

Esempio lampante, sotto gli occhi di tutti, è la banchina che transita parallela al fiume Dora, ancora vietata a chi ha problemi di mobilità. Infatti, per percorrere la stradina limitrofa al ponte Amedeo IX non vi è altro accesso che tramite il prato. Ma nonostante le numerose proteste dei residenti non è mai stata collocata una discesa per permettere l'accesso a chi è in carrozzina. Come se non bastasse, alcune pericolose barriere architettoniche non sono altro che il frutto di una serie di disattenzioni. Prova tangibile è la selva nello spazio che delimita le carreggiate di via Livorno. L'erba tra le due corsie, alta oltre un metro, non consente ai portatori d'handicap di attraversare senza pericoli.

A causa del mancato sfalcio, l'erba è diventata un vero e proprio ostacolo che impedisce ai disabili di vedere l'arrivo delle vetture e che quindi li costringe a sporgersi in avanti, verso la carreggiata, rischiando di essere investiti.

[a.mal.]

